

Colle dei Becchi (2990 m.)

Località di partenza: Diga di Teleccio (1917 m.)

Dislivello: 1073 m.

Difficoltà: Escursionisti esperti

Tempo di salita: 4 h 30'

Descrizione: dalla diga si passa all'opposta sponda del lago, seguire il sentiero segnato di rosso e ometti e dopo pochissimo, evitando un sentiero che con un tornante si diparte a sinistra, proseguire lungo il lago per un tratto inizialmente in discesa. Si raggiunge un casotto dal quale si comincia a salire su sentiero ripido tra salti rocciosi fino a raggiungere l'alpe Fumietto 2152 m. Qui attenzione a non sbagliare! Un sentiero ben marcato sembra invitare a una svolta a sinistra immediatamente prima delle baite: NON prendere questo ramo che dopo poco si perde ma transitare davanti alle case e proseguire lungo il sentiero a ometti e sbiaditi bolli rossi che si ritrova subito dopo. La traccia sempre abbastanza individuabile sale un po' e intorno alla quota 2235 m. si sposta prima piuttosto a destra quindi piega decisamente a sinistra portandosi su un crinale erboso. Di qui in poi la traccia mantiene più o meno questa direzione tenendosi sul filo del crinale fino a quota c.ca 2395 m. dopodichè lo abbandona sulla destra senza grosse deviazioni. Il cammino prosegue gradevole fra grossi massi ed erba fino a raggiungere intorno a quota 2620 un pianoro erboso solcato da torrente dove ci si congiunge con il sentiero proveniente dal Rifugio Pontese. Le tacche di vernice che fino a questo punto sono state rosse e piuttosto sbiadite diventano bianco-rosse (AVC) e molto più evidenti. Di qui la traccia passando su grossi massi accatastati si immette nel valloncetto discendente dal sistema colle/colletto dei Becchi e la si segue senza difficoltà. Un punto importante è il bivio che si incontra a q. 2720 (per chi ha un GPS: 370397E, 5039585N UTM/WGS84). Se si prosegue sulla destra lungo la traccia individuata solo da ometti si raggiunge il colletto dei Becchi (quotato 3167 m. su IGC 1:25000), per andare

invece al Colle dei Becchi 2990 m. è necessario svoltare a sinistra lungo la traccia ben marcata dalle tacche bianco-rosse (e anche qui da ometti). Il bivio è ben indicato anche da una scritta sulla roccia. A questo punto si risale per una serie di balze rocciose fino a immettersi nel, generalmente nevoso, canale finale che in breve conduce al colle. Dal colle scendendo il versante opposto per 220 m. si arriva al Bivacco Ivrea 2770 m. Il rientro tra neve e grossa pietraia si devia rispetto all' andata all'altezza della piana sottostante il valloncetto scendendo dritti su sentiero segnato bianco e rosso (AVC) si arriva all' alpe Giafort 2236 m. e quindi al piano delle muande dove si trova il Rifugio Pontese 2200 m. Poi per ripido sentiero e strada dopo si ritorna al muro della diga.

Note: larga depressione di facile accesso, tra i valloni di Noaschetta e Piantonetto.

Blanc Giuir (3222 m.) : dal colle risalire l'ampia cresta di sfasciumi prima, e di grossi blocchi accatastati dopo, la traccia si sviluppa abbastanza netta attraversando rocce composte. (Benchè ci siano dei facili passi di arrampicata, consigliamo la salita solo ad esperti Alpinisti). (**difficoltà:** F)